



Ministero della Giustizia

Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità
Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Catania

CARTA DEI SERVIZI



Edizione 2026

INDICE

PRESENTAZIONE.....	3
OBIETTIVO METODOLOGIA E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
PRINCIPI GENERALI	3
DIMENSIONI DI QUALITÀ	3
STANDARD DI QUALITÀ.....	4
Validità e aggiornamento della Carta	4
A CHI SI RIVOLGE	4
L'UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI DI CATANIA.....	4
la storia	4
PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI	4
il mandato istituzionale	6
L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	8
Funzioni e compiti delle aree.....	9
I NOSTRI CONTATTI	10
MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO.....	11
MIGLIORIAMO IL SERVIZIO	11

PRESENTAZIONE

La Carta dei Servizi dell'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) è uno strumento di miglioramento organizzativo e di informazione ai cittadini per far conoscere la struttura, le attività, i necessari contatti in una logica di partecipazione e collaborazione per assicurare la qualità del servizio offerto.

Nella Carta sono descritti, inoltre, gli standard di qualità che l'Ufficio si impegna a rispettare, le principali caratteristiche delle attività di competenza definite dalla normativa vigente, la tipologia di utenza che ne usufruisce, i contatti utili.

La Carta dei Servizi deve intendersi, pertanto, quale strumento di trasparenza, conoscenza, orientamento e garanzia del cittadino.

OBIETTIVO METODOLOGIA E AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente Carta dei servizi si prefigge l'obiettivo di offrire descrizione delle attività istituzionali nel rispetto dei principi generali della normativa vigente e delle specifiche disposizioni dei Superiori Uffici.

Detto strumento ha la precipua finalità di fornire informazioni accessibili, trasparenti ed attivare un circuito virtuoso di comunicazione con i vari utenti che vi si interfacciano.

PRINCIPI GENERALI

La Carta dei Servizi si ispira ai principi sull'erogazione dei servizi pubblici stabiliti dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994 - Principi sull'erogazione dei servizi pubblici, come integrata dal Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e dalla Legge 7 giugno 2000, n. 150.

Eguaglianza

Imparzialità

Continuità

Diritto Di Scelta

Partecipazione

Efficacia Efficienza

DIMENSIONI DI QUALITÀ

Il riferimento per la definizione delle dimensioni di qualità sono le [delibere CIVIT](#) inerenti allo schema della carta dei servizi e le informazioni sugli standard di qualità. Nello specifico:

Accessibilità: Capacità di garantire l'accesso ai servizi erogati a tutti gli utenti potenzialmente interessati, declinabile in termini spaziali, temporali e di possibilità di utilizzo di canali diversi

Tempestività: Tempo intercorrente fra la richiesta del servizio da parte dell'utente (o la promessa di servizio da parte dell'amministrazione) e l'effettiva erogazione dello stesso

Trasparenza: Questa dimensione corrisponde alla semplicità per l'utente (e, più in generale, per tutti gli stakeholder) di reperire, acquisire e comprendere le informazioni necessarie per poter usufruire al meglio del servizio di proprio interesse.

Efficacia: Capacità del servizio di raggiungere gli obiettivi prefissati, in termini di rispondenza ai bisogni e alle esigenze individuate dall'amministrazione, anche in funzione delle attese degli utenti e degli stakeholder principali.

STANDARD DI QUALITÀ

Gli standard di qualità sono definiti in relazione alle funzioni istituzionali dell'USSM, che esercita attività di programmazione, coordinamento, controllo e supporto all'attuazione dei provvedimenti dell'Autorità giudiziaria.

Essi individuano gli impegni dell'Amministrazione in termini di tempestività, efficacia e trasparenza degli interventi e sono articolati in indicatori misurabili, finalizzati al monitoraggio e al miglioramento continuo dei servizi.

VALIDITÀ E AGGIORNAMENTO DELLA CARTA

La Carta dei Servizi è uno strumento informativo dinamico soggetto ad aggiornamenti nel caso di variazioni rispetto a quanto indicato.

A CHI SI RIVOLGE

La Carta dei Servizi informa sui vari servizi resi ai cittadini ed enti che, per qualsiasi motivo, possono essere interessati alle attività specifiche dell'Ufficio.

I principali stakeholders sono:

Utenza Area Penale Minorile (minori, giovani adulti e le loro famiglie)

Autorità Giudiziarie, Difensori e Camere Penali, Forze dell'ordine

Enti e Istituzioni Pubbliche nelle diverse articolazioni territoriali

Organismi del Privato sociale, del Terzo settore, del Volontariato e Fondazioni

Servizi della Giustizia Minorile

Cittadini

L'UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI DI CATANIA

LA STORIA

L'USSM è il servizio con più antica e consolidata tradizione nell'ambito dell'intervento specializzato rivolto ai minori. Previsto dal R.D.L. n. 1404 del 1934, istitutivo dei Tribunali per i Minorenni, il servizio sociale minorile fu costituito nel 1951, con una circolare dell'allora Ministero di Grazia e Giustizia.

Con la Legge 1085 del 1962 intitolata "Ordinamento degli Uffici di Servizio Sociale ed istituzione dei ruoli del personale del predetto servizio", sono stati istituiti gli Uffici Distrettuali di Servizio Sociale per i Minorenni presso ogni Distretto di Corte d'Appello.

Oggi l'USSM fa parte dei servizi minorili della giustizia che fanno capo al Centro per la Giustizia Minorile.

In origine l'ufficio svolgeva interventi nell'ambito delle competenze civili, amministrative e penali del Tribunale per i Minorenni. Con il DPR 616/77, le competenze civili ed amministrative sono state trasferite ai servizi sociali dell'ente locale.

La Regione Sicilia ha fatto propria tale devoluzione con il varo della Legge regionale n. 22 del 1986, di fatto attuata solo a partire dagli anni 1988/89.

Dall'entrata in vigore del DPR 448/88 e del D.lgs. 272/89, l'intervento penale è divenuto il principale ed attuale impegno dell'USSM.

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI

- Regio Decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404: "Istituzione e funzionamento del tribunale per i minorenni" (nascita dei Centri di rieducazione per i minorenni);

- Decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 1538: “Decentramento dei servizi del Ministero di grazia e giustizia relativi agli istituti di prevenzione e di pena”;
- Legge 16 luglio 1962, n. 1085 – Ordinamento degli uffici di Servizio Sociale e istituzione dei ruoli del personale del predetto servizio.
- LEGGE 26 luglio 1975, n. 354 Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448: “Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni”;
- Decreto Legislativo 28 luglio 1989, n. 272: “Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988. n. 448, recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni” (cambia anche la denominazione dei Centri di Rieducazione minorenni in Centri per la Giustizia Minorile);
- Circolare n. 72676 del 16 maggio 1996 - Organizzazione gestione tecnica degli USSMM.
- Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230 Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà.
- Circolare Dipartimento Giustizia Minorile prot. n. 5351 del 17 febbraio 2006: “Organizzazione e gestione tecnica degli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni”;
- Circolare Dipartimento Giustizia Minorile n. 1 del 12 aprile 2013 – Modello d'intervento e revisione dell'organizzazione e dell'operatività del Sistema dei Servizi Minorili della Giustizia.
- Decreto legislativo n. 101/2014 “Attuazione della direttiva 2012/13/UE sul diritto all'informazione nei procedimenti penali”.
- Decreto-Legge 26 giugno 2014, n. 92 Disposizioni urgenti in materia di rimedi risarcitori in favore dei detenuti e degli internati che hanno subito un trattamento in violazione dell'articolo 3 della convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, nonché di modifiche al codice di procedura penale e alle disposizioni di attuazione, all'ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria e all'ordinamento penitenziario, anche minorile. Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 117 (in G.U. 20/08/2014, n. 192).
- Decreto legislativo 2 ottobre 2018 n.121 “Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni”, pubblicato sulla G.U. del 26 ottobre 2018 e in vigore dal 10 novembre 2018
- D.M. 20.11.2019 - Individuazione dei Centri per la giustizia minorile e Servizi minorili.
- Decreto legislativo n.150 del 10 ottobre 2022 “Attuazione della Legge 27 settembre 2021 n.134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione de procedimenti giudiziari”
- Decreto 14 novembre 2024 - Modifiche al Decreto del Ministro della giustizia 20 novembre 2019 e al Decreto del Ministro della giustizia 19 maggio 2022, concernenti la riorganizzazione dei Centri per la giustizia minorile e Servizi minorili del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità
- Decreto Legge 15 settembre 2023, convertito nella Legge 159 “Misure urgenti

di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale”

IL MANDATO ISTITUZIONALE

L’USSM si attiva, su mandato dell’Autorità Giudiziaria Minorile, nella presa in carico del minore/giovane adulto, in ogni stato e grado del procedimento penale, concorrendo alle decisioni dell’Autorità giudiziaria. L’intervento dell’USSM prosegue fino al 25° anno di età dei ragazzi per reati commessi da minorenni.

Nei confronti dei minorenni/giovani adulti sottoposti a provvedimenti penali, l’USSM garantisce:

- Presa in carico, in collaborazione col Servizio Sociale dell’ente locale, i minori/giovani adulti sottoposti a procedimento giudiziario per fornire alla Magistratura un quadro conoscitivo sulla situazione personale, familiare e sociale, utile per le decisioni che la stessa deve adottare.

- Assistenza dei minori e giovani adulti in tutte le fasi processuali e accompagnamento con attività di sostegno e controllo, in relazione ai provvedimenti penali (misure cautelari, messa alla prova, misure sostitutive e alternative alla detenzione e di sicurezza) adottati nei loro confronti.

- Realizzazione di percorsi educativi, con l’attiva partecipazione dei suoi destinatari, finalizzati alla costruzione di un positivo progetto di vita che tenga conto delle esigenze di crescita, delle capacità ed opportunità, in ambito formativo, lavorativo, sportivo e ricreativo, nonché percorsi in attività riparative, dalla forte connotazione simbolica, di educazione alla cittadinanza responsabile e legalità, finalizzati a sensibilizzare ed informare gruppi di ragazzi su tematiche inerenti le conseguenze di determinate condotte devianti, anche in collaborazione con esperti in specifiche problematiche.

I principali riferimenti normativi sono consultabili alla pagina

<https://www.giustizia.it/giustizia/page/it/ufficiiserviziosocialeperiminorenni>

- Sostegno alla famiglia e valorizzazione delle risorse presenti all’interno del nucleo, tramite anche eventuale invio ai servizi specialistici del territorio.

- Attuazione di interventi di segretariato sociale, fornendo informazioni all’utenza in carico o ai cittadini che ne facciano richiesta, sul sistema dei servizi sociali e sulle risorse esistenti e fruibili nell’ambito della comunità locale; qualora necessario provvede all’accompagnamento dell’utenza ai servizi specifici.

La competenza dell’USSM è relativa a tutte le posizioni giuridiche disciplinate dal DPR 448/88 (denunce a piede libero, misure cautelari, messa alla prova e sanzioni sostitutive) nonché a quelle alternative o, “misure di comunità”, disciplinate dal D.L. 121/2018.

Il servizio interviene quindi nei confronti dei minori arrestati in flagranza di reato, sottoposti a fermo giudiziario e condotti presso il Centro di Prima Accoglienza o riaccompagnati presso la propria abitazione e per i quali il Giudice per le Indagini Preliminari può disporre una misura cautelare. Particolare importanza assume il sostegno, attuato congiuntamente agli operatori del Centro di Prima Accoglienza, rivolto ai ragazzi e alle famiglie, al fine di favorire l’esito positivo di tali provvedimenti.

Opera congiuntamente agli operatori dell’Istituto Penale per Minorenni in favore di coloro che sono sottoposti a custodia cautelare o sono in espiazione di pena detentiva.

L’Ufficio collabora stabilmente con le équipe delle Comunità convenzionate (socio-educative, terapeutiche e socio-sanitarie) nelle quali vengono inseriti i ragazzi con provvedimento giudiziario. Il Servizio cura, in stretta collaborazione con il Centro per la Giustizia Minorile l’individuazione

della struttura sulla base delle esigenze e delle specificità del giovane, l'inserimento del ragazzo, anche attraverso il suo accompagnamento, monitorando il percorso stesso mediante contatti telefonici costanti ed incontri periodici con gli operatori di riferimento.

Le attività professionali si svolgono secondo modelli teorici e strumenti metodologici di riferimento delle professionalità coinvolte e si realizzano oltre che nella sede dell'ufficio, anche all'esterno.

Gli operatori dell'Ufficio effettuano attività esterna sia presenziando alle udienze o agli interrogatori in Tribunale, che spostandosi sul territorio per i necessari contatti con i ragazzi e le loro famiglie e con le istituzioni locali che possono rappresentare una risorsa per i ragazzi in carico.

Altro strumento operativo è l'équipe, gruppo di lavoro che comprende operatori di diversa professionalità all'interno del servizio o appartenenti ad altro ente, i quali si occupano anch'essi della situazione personale e/o familiare del giovane.

L'attività si esplica infine con la produzione di documentazione professionale (relazioni, registrazioni degli interventi, verbali delle riunioni) sia ad uso interno che finalizzata alla fruizione della stessa da parte dell'Autorità Giudiziaria Minorile e di altri Servizi Sociali.

Il modello operativo descritto, che caratterizza da sempre il mandato istituzionale e professionale dell'USSM, negli ultimi anni è stato sostenuto ed implementato dall'introduzione di modalità operative di intervento innovative – sperimentali, che si affiancano agli approcci metodologici tradizionali del servizio sociale, quali la metodologia del lavoro per gruppi di minori e giovani adulti su tematiche specifiche o tipologia di reato o disagio.

Per la realizzazione dei compiti attribuiti, l'USSM promuove collaborazioni con le istituzioni

pubbliche, le agenzie del privato sociale e le comunità locali che operano nel campo della devianza minorile e della tutela dei minori per la realizzazione dei percorsi di reinserimento sociale dei soggetti in età evolutiva e la prevenzione della recidiva. Partecipa, in ambito locale, nazionale ed europeo ed insieme ad altre istituzioni del territorio, all'elaborazione ed all'attuazione di progettualità che si propongono la prevenzione ed il recupero del disagio giovanile e avvia numerose iniziative a favore dell'utenza penale minorile in carico, proponendo al Superiore Ufficio la sottoscrizione di protocolli d'intesa, accordi di programma, partenariati per progetti finanziati con fondi europei e no.

Inoltre, su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, gli USSM attuano gli interventi previsti dall'art. 11 della l. 66/1996 "Norme contro la violenza sessuale" e quelli previsti dalla Convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980, ratificata in Italia con l. 64/1994, in materia di sottrazione internazionale dei minori.

I principi sull'erogazione dei servizi pubblici stabiliti dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 27 gennaio 1994 - Principi sull'erogazione dei servizi pubblici, come integrata dal Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e dalla Legge 7 giugno 2000, n. 150, alla luce del mandato istituzionale, si concretizzano come segue:

Eguaglianza

Ogni minore/giovane adulto seguito dal Servizio, così come la sua famiglia, riceveranno un'eguale attenzione e cura negli interventi di tipo professionale (colloquio, individuazione risorse, chiarificazione sul processo penale minorile, etc.), pur differenziando i percorsi a partire dalla diversità delle situazioni degli utenti.

Imparzialità

Ogni minore/giovane adulto seguito dal Servizio, così come la sua famiglia, potrà usufruire di

interventi caratterizzati da imparzialità (atteggiamento non giudicante, atteggiamento non discriminatorio per differenze di generalità, età, razza, nazionalità....) e giustizia (riferimento a valori umani, etici, sociali).

Continuità

Ogni minore/giovane adulto seguito dal Servizio, così come la sua famiglia, avrà garantito il supporto sociale, affettivo e psicologico in maniera continua, regolare e senza interruzioni

Diritto di scelta

Sebbene il minore/giovane adulto non possa scegliere il Servizio (per es. IPM, USSM, CPA...) che eroga l'intervento, lo stesso minore/giovane adulto potrà scegliere se ricevere chiarificazioni e sostegno, se aderire ad un programma educativo in suo favore, se collaborare con l'Ufficio di Servizio Sociale, etc.

Partecipazione

Ogni minore/giovane adulto seguito dal Servizio, così come la sua famiglia, avrà garantita la possibilità di esprimere la propria opinione sulla qualità del servizio reso. In particolare, sarà sempre richiesta la loro partecipazione e condivisione nei progetti educativi costruiti in loro favore.

Efficienza ed efficacia

Ogni minore/giovane adulto seguito dal Servizio, così come la sua famiglia, avrà garantita l'efficacia e l'efficienza negli interventi attuati (rispetto dei tempi e della normativa relativa alle procedure amministrative, analisi della statistica, mappatura delle risorse, cura della documentazione professionale, etc.)

funzionalmente dal Centro per la giustizia minorile per la Sicilia ed estende la propria competenza nel Distretto di Corte d'Appello di Catania, comprendente le provincie di Catania, Siracusa e Ragusa.

l'USSM è diretto dal direttore, che coordina l'attività interna e rappresenta all'esterno l'Ufficio, curando i rapporti con gli utenti e le istituzioni.

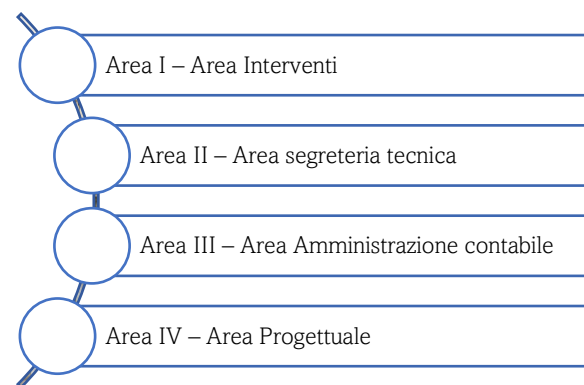
L'USSM di Catania è composto, oltre al Direttore, da 54 unità, di cui 33 funzionari della professionalità di servizio sociale, 5 funzionari della professionalità pedagogica, 2 funzionari amministrativi, 5 assistenti amministrativi, 2 contabili, 5 operatori, 1 ausiliario.

Articolazione territoriale

L'USSM di Catania si articola in n.4 sedi:

- sede centrale Catania
- sede distaccata Siracusa
- sede distaccata Ragusa
- sede distaccata Caltagirone

L'USSM di Catania è organizzato in quattro aree funzionali:



La Direzione è coadiuvata da uno staff composto da tutti i coordinatori delle aree.

L'organizzazione dell'ufficio prevede, inoltre, la costituzione di gruppi di lavoro, sia per ambiti territoriali che tematici, al fine di favorire visioni integrate dei bisogni e delle risorse delle diverse zone di competenza, unitamente ad una specializzazione degli operatori del ramo tecnico

L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'USSM di Catania è uno dei servizi indicati nell'articolo 8 del d.lgs. 272/1989, dipendente

per tipologie di devianza minorile e per ambiti di intervento.

Nello specifico, nel territorio della provincia di Catania (suddiviso in 3 macro zone), cui si affiancano gli ulteriori ambiti territoriali delle sedi staccate di Caltagirone, Siracusa e Ragusa, è prevista la presenza di un referente di sede o di zona, con il compito di fungere da raccordo e convergenza degli operatori afferenti all'ambito territoriale, stimolo all'integrazione ed alla circolarità di informazioni di interesse comune e impulso alla realizzazione di progetti di azione sociale.

La costituzione di gruppi per aree territoriali e tematiche consente di incrementare, o dove assenti di avviare, le collaborazioni con le istituzioni pubbliche e del privato sociale presenti nel territorio del distretto, finalizzate alla realizzazione di progettualità condivise che valorizzino le risorse comunitarie nei percorsi di inclusione sociale per i minori e giovani adulti dell'area penale.

FUNZIONI E COMPITI DELLE AREE

Area Interventi: L'area degli interventi è l'ambito centrale di attuazione della politica di protezione giuridica del minore, di prevenzione e di recupero della devianza minorile attraverso interventi multidimensionali e interistituzionali di riattivazione di percorsi educativi, di reinserimento lavorativo e di processi di responsabilizzazione che coinvolgono i contesti e le istituzioni di riferimento.

L'area comprende anche le Sezioni Staccate

Al personale addetto all'area sono assegnati i seguenti compiti:

- rapporti con i Servizi Sociali territoriali e delle Aziende Sanitarie Provinciali
- realizzazione degli interventi rivolti all'utenza
- elaborazione e realizzazione di progetti specifici
- produzione della documentazione tecnica
- segretariato sociale
- supervisione dei tirocinanti

- attuazione di strategie di connessione con gli altri Servizi dell'Amministrazione della Giustizia minorile, con i Servizi pubblici e del privato sociale, con le Forze dell'ordine
- partecipazione a commissioni, gruppi di lavoro, altro, su delega del Direttore
- sperimentazione e monitoraggio di modelli operativi
- supporto alla direzione, per gli ambiti di competenza dell'area, nell'attività di programmazione distrettuale dell'ufficio

Area Segreteria Tecnica: costituisce la struttura di raccolta sistematizzata, di elaborazione ed informatizzazione delle comunicazioni e informazioni quantitative e qualitative sull'utenza e sugli interventi, monitorandone e controllandone i flussi in relazione alle scadenze definite dai provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.

Al personale addetto all'area sono assegnati i seguenti compiti:

- gestione dei flussi documentali ed informatici relativi alla ricezione ed invio formale degli atti giudiziari, delle cartelle sociali e delle comunicazioni istituzionali riferiti all'utenza
- assegnazione dell'utenza in carico
- rilevazione statistica e banca dati, utilizzando le piattaforme informatiche ministeriali (SISM)
- predisposizione dei turni di udienza e tenuta del registro delle convocazioni disposte dall'Autorità Giudiziaria Minorile
- supporto alla direzione, per gli ambiti di competenza dell'area, nell'attività di programmazione distrettuale dell'ufficio

Area Amministrazione contabile: si configura come servizio per l'attività di gestione organizzativa, cura le comunicazioni in entrata e in uscita, predispone e documenta le procedure e gli atti amministrativi inerenti la gestione delle risorse umane e il controllo delle risorse strumentali.

Al personale addetto all'area sono assegnati i seguenti compiti:

- centralino e servizio accoglienza utenza
- gestione posta/documentazione in entrata e in uscita
- gestione degli archivi relativi a documentazione e circolari
- gestione del personale
- gestione contabile delle risorse finanziarie
- gestione delle procedure relative alla fornitura di beni e servizi
- gestione dell'automezzo di servizio e predisposizione documentazione per le trasferte
- preparazione dei turni di lavoro per le singole aree
- raccolta ed aggiornamento ragionato della normativa
- consegnatario dei beni assegnati
- supporto alla direzione, per gli ambiti di competenza dell'area, nell'attività di programmazione distrettuale dell'ufficio

Area Progettuale: è trasversale al complessivo sistema del servizio per l'ampliamento e l'attuazione dell'offerta educativa attraverso la programmazione, progettazione, implementazione di accordi, protocolli e partenariati con enti istituzionali e del terzo settore. Rappresenta, quindi, uno spazio organizzativo di ricerca, di elaborazione, diffusione delle informazioni e delle innovazioni, di impulso e sostegno alle progettualità rivolte all'utenza.

Al personale addetto all'area sono assegnati i seguenti compiti:

- elaborazione di progetti, monitoraggio e verifica dei risultati ottenuti in base agli obiettivi prefissati
- elaborazione di accordi, protocolli e partenariati, monitoraggio e verifica
- raccordo con le realtà del territorio per l'ampliamento della rete
- supporto alla direzione, per gli ambiti di competenza dell'area, nell'attività di programmazione distrettuale dell'ufficio

I NOSTRI CONTATTI

Direttore

Dott.ssa Roberta Anna Maria Montalto
Tel. 095 530497
roberta.montalto@giustizia.it

Area I Interventi

Resp. Dott.ssa Patrizia Finocchiaro
Tel.095 535566 int.209
patrizia.finocchiaro@giustizia.it

Area II Segreteria Tecnica

Resp. Dott.ssa Vanda Tomaselli
Tel.095 535566 int.163
vanda.tomaselli@giustizia.it

Area III Amministrazione contabile

Resp. Dott. Giovanni Barresi
Tel.095 535566 int.200
giovanni.barresi@giustizia.it

Area IV Progettuale

Resp. Dott.ssa Manuela Currao
Tel.095 535566 int.208
manuela.currao@giustizia.it

MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO

UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI di CATANIA

indirizzo	Via Muscatello, 19 - 95125 CATANIA	 <p>Clicca per visualizzare con Google MAPS</p>
telefono	095 535566	
e-mail	ussm.catania.dgm@giustizia.it	
PEC	prot.ussm.catania@giustiziacert.it	
festività locale	5 febbraio	

Sezione distaccata	Indirizzo e telefono	festività	Come arrivare
SIRACUSA	V.le Santa Panagia, 109 96100 Siracusa (SR) 0931 752685	13/12	
RAGUSA	Via Nino Martoglio, n. 3 - 97100 - Ragusa (RG) 0932 245520	29/08	
CALTAGIRONE	Viale Mario Milazzo, 218, 95041 Caltagirone (CT) 0933 369214	25/07	

Le sedi sono facilmente raggiungibili sia in automobile che con i mezzi pubblici

MIGLIORIAMO IL SERVIZIO

L'USSM di Catania attraverso la carta dei Servizi vuole promuovere la partecipazione di chiunque sia portatore di interesse (stakeholders) nel processo di valutazione che coinvolge tutto il personale del servizio

I contributi (proposte di miglioramento, osservazioni e suggerimenti), in forma anonima, potranno essere formulati utilizzando il format allegato cui si può accedere cliccando sul link o scansando il codice QR.

I contributi saranno valutati per migliorare il servizio offerto.

<p>Accedi al questionario tramite LINK : https://forms.cloud.microsoft/e/NutnykksTQ</p> 	<p>Oppure SCANSIONA CODICE QR per accedere al modulo</p> 
---	--



Ministero della Giustizia

Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Catania

CARTA DEI SERVIZI



Edizione 2026